CHI CREA LA MAGIA DEL CINEMA

A cura di Simone Soranna, Pop Up Cinema Scuole

La visione di un film tra i banchi di scuola (oppure in una sala cinematografica durante le mattinate di lezione) è comunemente ritenuta un'attività didattica di spiccato interesse. Sono tanti gli argomenti che possono nascere a seguito di una proiezione: dibattiti, approfondimenti tematici, attività di vario genere da proporre per amplificare i contenuti espressi dal film etc. L'importante è tenere sempre a mente che una pellicola non ha il compito di "sostituire" una lacuna del programma didattico, non viene realizzata usando la lingua e le finalità di un insegnamento, bensì quelle della narrazione per immagini. Per questo motivo è utile prendere sempre più confidenza con il mezzo filmico, per poterlo poi utilizzare nella maniera più performante possibile a supporto della didattica e non come un suo sostituto.

UN LAVORO DI SQUADRA

Quando lavoriamo nelle scuole secondarie, prima ancora di addentrarci nell'analisi filmica, prima di cercare di imparare qualche messaggio dal film in questione o di inserire la visione della pellicola all'interno del programma didattico che stiamo seguendo, è importante provare a raccontare ad alunne e alunni come nasce un film, quale processo creativo e professionale vi sia alla base, chi vi lavora e come sia possibile dare vita a storie in grado di scaldarci ed emozionarci ogni giorno. Giustamente, infatti, ragazze e ragazzi non sono a conoscenza di come sia possibile portare in scena un copione per realizzare immagini in movimento, ma soprattutto non sono a conoscenza del fatto che per girare un film siano impiegate decine e decine di persone che restano lontano dai riflettori ma senza le quali, semplicemente, non sarebbe possibile procedere con la produzione. Il cinema è un lavoro di squadra, una grande macchina che coinvolge moltissime figure professionali diversissime le une dalle altre. Per conoscere questi ruoli più da vicino, possiamo farci aiutare da alcuni film o serie televisive che hanno raccontato proprio questo mondo, come se si trovassero davanti a uno specchio che li ritraesse in prima persona.

I MESTIERI DEL CINEMA

1. Cast e regista

Solitamente, le persone che principalmente ricordiamo all'interno di un film sono le attrici e gli attori. Questo perché sono loro che ci mettono la faccia, recitano per interpretare i nostri personaggi preferiti. Tuttavia, come abbiamo detto, il cinema è un lavoro di squadra. Attrici e attori sono solo la punta della piramide, ciò che emerge dallo schermo. Ma oltre a loro ci sono numerosissime persone che lavorano di nascosto per realizzare un film. Chi ha il compito di coordinare tutto il gruppo e si assume la responsabilità di decidere se le scelte fatte e il lavoro svolto sono idonei oppure no è chi si occupa della regia. Registe e registi devono sorvegliare su ogni aspetto e dettaglio della lavorazione. Sono i responsabili ultimi di ogni decisione e, di conseguenza, sono le persone che firmano con il proprio nome la lavorazione. Un po' come se fossero degli scrittori e delle scrittrici: i film sono i loro racconti, i loro romanzi. Un regista diventato iconico nel nostro immaginario è sicuramente René Ferretti, il protagonista della spassosissima serie televisiva *Boris*, ambientata proprio durante i giorni di lavorazione sul set di uno sceneggiato televisivo.

2. La produzione

I giorni di ripresa, in cui concretamente si realizza il film, vengono raggruppati sotto l'etichetta della "produzione cinematografica". In questo frangente, sono tante le figure professionali che interverranno per dare vita al nostro progetto. Abbiamo già parlato di regista e cast, ma non dobbiamo dimenticarci il reparto di scenografia (coloro che si occupano di creare lo sfondo davanti al quale si muoveranno attrici e attori), il reparto di trucco e parrucco (chi si occupa di dare colore ai volti dei personaggi e acconciare la loro capigliatura al meglio), il reparto dei costumi, quello della luce (chi governa faretti, cavi, ombre e tutto l'armamentario dedicato all'illuminazione scenica, fa riferimento a un particolare reparto chiamato "direzione della fotografia") e quello dei

fonici (le persone incaricate di catturare con il microfono, in maniera limpida, le voci del cast in scena). Tutto questo gruppo di persone viene coordinato dal regista, che ha la responsabilità dell'intero set. Alcuni esempi di come funziona una produzione cinematografica possiamo trovarli in pellicole come *I peggiori di tutti*, di Lise Akoka e Romane Guéret (2022) o *Making Of*, di Cédric Kahn (2023). Si tratta di titoli virtuosi perché non solo mostrano il dietro le quinte di questo lavoro, ma affrontano anche tematiche profonde come la solitudine, l'adolescenza o il valore dell'amicizia trovando un perfetto equilibrio tra intrattenimento ed emozione. Utile per conoscere questo mondo anche la serie *Quelli che il cinema* su RaiPlay, che in venti episodi mette al centro gli artigiani del set: registi, attori, tecnici, produttori, montatori, direttori della fotografia e tutte le professionalità che contribuiscono alla realizzazione di un film.

3. Il documentario

Una piccola parentesi può essere dedicata a una tecnica molto particolare della narrazione filmica: il documentario. Tutto quello che abbiamo infatti esposto sino adesso, prevede la messa in scena di un copione realizzato appositamente per emozionare e divertire il pubblico attraverso una storia di pura fantasia. Il medesimo obiettivo può essere invece raggiunto anche tramite il cinema del reale, una modalità di ripresa più "leggera" e meno ingessata di quello di finzione (anche per questo motivo utile da sperimentare, poiché più semplice da realizzare con mezzi propri). Recentemente, il cinema mondiale sta anche provando ad abbattere il confine che separa queste due correnti di storytelling. Ad esempio, un film di grande impatto che prova a ibridare fiction e documentario è senza dubbio *Quattro figlie*, di Kaouther Ben Hania (2023). In questo caso, la regista cerca di portare in scena i rapporti personali di una famiglia scottata da un terribile fatto di cronaca. Per farlo, l'autrice decide di avvalersi tanto di attrici intente a interpretare dei ruoli, quanto dei veri componenti della famiglia al centro della vicenda, facendo così dialogare realtà e finzione per intrecciarle di modo da disorientare completamente il pubblico e spronare le persone a lasciarsi abbandonare alle emozioni.

4. Il marketing e la comunicazione

Una volta terminate le riprese e montato il tutto, il film è pronto per essere distribuito nelle sale cinematografiche. Tuttavia, anche in questo caso numerose persona dovranno attivarsi per far sì che la pellicola possa essere vista dal più ampio numero di persone. Ecco che quindi interviene la squadra del marketing (ovvero chi dovrà occuparsi della realizzazione del trailer, dei poster pubblicitari e delle campagne promozionali) in sinergia con chi si occuperà della comunicazione dell'intero progetto (vagliando possibilità di interviste, conferenze, attività legate ai social media e via dicendo). Una serie televisiva che racconta in maniera molto approfondita anche questa fase della filiera cinematografica (che spesso viene invece lasciata ai margini) è *The Studio* di Seth Rogen e Evan Goldberg (2025).

5. Dall'esercizio alla critica cinematografica

Ma non finisce qui. Oltre agli uffici marketing, che fanno capo alla casa di distribuzione che ha il compito di, appunto, distribuire il film in maniera capillare su tutto il territorio, in questa fase del percorso professionale di una pellicola c'è anche chi lavora gestendo una sala cinematografica, preoccupandosi quindi di costruire una programmazione vincente, iniziative di aggregazione culturale (invitando esperti, talent o attivando collaborazioni sul territorio); c'è chi si preoccupa di ideare campagne promozionali per far sapere alle persone interessate che un determinato film è appena approdato sugli schermi (si dovrà così procedere alla realizzazione di poster, trailer pubblicitari e via dicendo); c'è chi dovrà doppiare il film, per renderlo comprensibile anche a chi non parla la lingua con il tutto è stato girato; c'è chi organizza Festival di Cinema, di modo da far scoprire al pubblico quei lavori più nascosti, più ambiziosi, che magari non trovano spazio nella regolare programmazione quotidiana; c'è chi lavora nel giornalismo intervistando chi questi lavori li ha realizzati in prima persona o nella critica cinematografica, provando a guidare lo sguardo del pubblico per approfondire i film in uscita. A proposito, seppure non c'entri particolarmente con il cinema, in un bellissimo film di animazione intitolato *Ratatouille* di Brad Bird (2007) il villain della storia non è nient'altro che un critico (questa volta di cucina, dato che il protagonista è un aspirante chef). In una celebre sequenza di quel film, questo temibilissimo personaggio scrive una recensione esemplare, valida per qualsiasi ambito creativo che ci piacerebbe indagare. Insomma, il

mondo del cinema è talmente ricco e vasto che non si limita solamente a dare vita a una pellicola, ma continua il suo lavoro anche quando un film è appena nato.

LE ATTIVITÀ

Non si tratta di nozioni semplicissime. Tuttavia, non ci sono ostacoli alla nostra creatività. Per capire come poter provare a muovere i primi passi, in maniera del tutto amatoriale ma appassionata, in questo mondo, possiamo farci aiutare da una sequenza del film *Super 8* di J.J. Abrams (2011), dove un gruppo di ragazzi si mette all'opera proprio per girare un film nei pressi di una stazione ferroviaria (ogni riferimento ai celeberrimi natali del cinema, con il treno immortalato dai fratelli Lumière, ovviamente non è puramente casuale). In quel momento del film possiamo conoscere tutte le persone che lavorano su un set: attori, attrici, cameraman, microfonisti, registi… Il tutto funziona per introdurre la classe all'interno di questo settore, come primo assaggio di cosa significhi contribuire alla magia del cinema. Se poi volessimo invece ambire a qualcosa di ancor più complesso, potremmo chiedere supporto al delizioso film *Il libro delle soluzioni* di Michel Gondry (2023) dove uno scapestrato regista francese dovrà dare fondo a tutto il suo ingegno artigianale per realizzare un film senza i mezzi necessari. Anche in questo caso, non esistono freni alla nostra immaginazione e, con il semplice impiego di materiali quotidiani, possiamo ricreare la magia che ha scolpito i nostri sogni. Per vedere da vicino i volti veri di chi crea la magia del cinema, si può proporre inoltre la visione degli spot delle campagne:

- We Are Stories, iniziativa volta a sostenere l'intera industria audiovisiva per dare voce alle storie e alle esperienze di giovani talenti, https://www.youtube.com/@wearestories80
- Io faccio film, nata per mostrare al grande pubblico i volti di chi lavora quotidianamente alla realizzazione di storie incredibili ed affascinanti, di chi c'è davvero dietro al cinema e alla realizzazione di un film, non solo attori, attrici, registi ed autori famosi, ma anche persone comuni che hanno indirizzato il loro "amore" in una professione che è passione e lavoro allo stesso tempo https://www.youtube.com/@iofacciofilm8337

IL GENDER GAP

Mentre vediamo da vicino le molteplici professioni necessarie per la creazione di un film, dobbiamo necessariamente fare una riflessione sulla disparità di genere ancora oggi presente nell'accesso a queste professioni, in particolare sulle difficoltà che le donne incontrano nell'approccio a specifiche carriere in questo ambito. Quanto gender gap c'è nell'industria audiovisiva? In quali professioni troviamo una rilevante presenza femminile?

1. I dati

Alla Mostra del Cinema di Venezia 2025 è stato presentato il quinto rapporto annuale su Gender balance in Italian Film Crews realizzato dalla l'Alta Scuola in Media, Comunicazione e Spettacolo dell'Università Cattolica. I dati, relativi all'anno 2024, mostrano un divario molto marcato fra uomini e donne nel cinema italiano, seppur ci siano segnali di miglioramento. La presenza femminile è forte solo nel reparto costumi, trucco e scenografia, mentre la fotografia e la direzione delle musiche e del suono sono appannaggio quasi esclusivamente maschile. Il numero di registe è in continuo aumento, ma ancora l'80% dei lungometraggi è diretto da registi. Inoltre, i film diretti da donne hanno budget più bassi e si collocano più spesso nel genere del documentario. I progetti cinematografici che hanno ricevuto fondi pubblici sono prodotti da società a guida maschile in maggioranza (per il 73%). Ma soprattutto sono maggiormente finanziati i progetti con una produzione maschile, con 2,3 milioni rispetto a 1,3 milioni di euro per i progetti prodotti da donne. Tuttavia, le case di produzione con a capo donne tendono a sperimentare di più e produrre più opere prime e seconde rispetto a quelle guidate da uomini.

2. La voce delle professioniste

Quali sono i ruoli professionali più innovativi e richiesti in cui le donne possono trovare sbocchi lavorativi "inconsueti"? Il podcast *PROFESSIONIste – Ai confini dell'audiovisivo,* prodotto da Radio 24 e Women in Film, Television & Media Italia, attraverso interviste a lavoratrici del settore audiovisivo, racconta nuovi mestieri per svelare nuove opportunità professionali, nuove carriere

all'avanguardia e in continuo sviluppo che richiedono conoscenze e competenze trasversali. Le protagoniste del podcast sono professioniste che lavorano in diversi ambiti, dall'ideazione e produzione di Serie TV al Gaming dal Branded Entertainment all'Animazione o al Metaverso, per raccontare quali sono le attività specifiche, le prospettive di carriera, i percorsi formativi. Non mancano i consigli a chi si affaccia per la prima volta al mondo del lavoro in questa filiera. Women in Film, Television & Media Italia (WIFTMI) è un'associazione no-profit che promuovere l'equità di genere e combatte i pregiudizi nell'industria dell'audiovisivo e dei media.

FILMOGRAFIA

- Boris, di Giacomo Ciarrapico, Luca Vendruscolo, Mattia Torre (2007)
- The Studio, di Seth Rogen e Evan Goldberg (2025)
- Il libro delle soluzioni, di Michel Gondry (2023)
- I peggiori di tutti, di Lise Akoka e Romane Guéret (2022)
- Making Of, di Cédric Kahn (2023)
- Quattro figlie, di Kaouther Ben Hania (2023)
- Super 8, di J.J. Abrams (2011)
- Ratatouille, di Brad Bird (2007)

PAROLE CHIAVE

#CINEMA

#FILM

#MESTIERI

#REGISTA

#CAST

#SCENEGGIATURA

#MONTAGGIO

#PRODUZIONE

ABSTRACT:

Quali sono i lavori che rendono possibile la magia del cinema? Vi accompagniamo in un viaggio dietro le quinte dei film, così da stimolare la curiosità e la creatività della classe per invitarla a mettersi in gioco in prima persona.